



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**Il Ministero dell'istruzione e del merito**

(di seguito denominato MIM)

**E**

**OTB Foundation ETS**

(di seguito denominato "OTB Foundation")

di seguito denominati singolarmente "Parte" e collettivamente le "Parti"

***Educare al rispetto della persona***



- **VISTI** gli articoli 2, 3 e 13, della Costituzione che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- **VISTA** la Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne approvata dall'ONU nel 1993;
- **VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*" e, in particolare, l'articolo 21, relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTA** la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con la legge 27 giugno 2013, n. 77;
- **VISTO** il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- **VISTE** le "*Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*" sottoscritte dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 13 gennaio 2021;
- **VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **VISTO** il "*Piano nazionale MIUR di educazione al rispetto*", in applicazione della legge 107/2015 per promuovere l'educazione al rispetto, per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze;
- **VISTO** l'art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*" relativo alle forme di co-programmazione e co-progettazione tra amministrazioni pubbliche ed Enti del terzo Settore;
- **CONSIDERATA** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea n. 189/1 del 4 giugno 2018, sulle "*competenze chiave per l'apprendimento permanente*" e il relativo quadro di riferimento europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che delinea otto tipi di competenze chiave e in particolare: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- **VISTA** la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*";
- **VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;



- **VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all’articolo 6 ha previsto che il Ministero dell’istruzione assuma la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;
- **VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;
- **VISTA** la direttiva del Ministro dell’istruzione e del merito del 24 novembre 2023 n. 83 concernente l’“*Educazione alle relazioni - Percorsi progettuali per le scuole*”;
- **VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183 di adozione delle “*Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica*”;
- **VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito del 4 febbraio 2025, recante l’adozione dell’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2025;
- **CONSIDERATI** i Documenti internazionali, le Raccomandazioni dell’UNESCO e le Direttive comunitarie relative all’educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- **CONSIDERATA** la Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea (2000/C 364/01) e in particolare l’art. 21, il quale ribadisce solennemente i precetti costituzionali e i valori costitutivi del diritto internazionale ed europeo che proibiscono ogni tipo di discriminazione;
- **CONSIDERATO** il principio di pari opportunità, la cui attuazione deve essere assicurata dalle istituzioni scolastiche mediante il Piano Triennale dell’Offerta formativa (PTOF);
- **CONSIDERATA** la necessità di promuovere nelle scuole secondarie di secondo grado, percorsi progettuali mirati alla cultura del rispetto e al contrasto della violenza maschile sulle donne;
- **CONSIDERATO** che occorre sviluppare percorsi progettuali mirati a favorire, tra le studentesse e gli studenti, le competenze cognitive, emotive e relazionali per la vita, relazioni interpersonali basate sul dialogo e il confronto e, al contempo, fornire idoneo supporto al personale docente e alle famiglie, con l’obiettivo di migliorare la capacità di ascolto, dialogo, osservazione e gestione delle conflittualità;

## **PREMESSO CHE**



## **IL MIM**

- è impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo, teso, tra l'altro, a promuovere la *consapevolezza* quale valore imprescindibile di crescita culturale, etica e sociale e promuove, nei giovani, lo sviluppo della convivenza civile quale componente fondamentale del processo educativo dei giovani;
- promuove un'idea di scuola aperta al mondo esterno, quale luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni in cui si moltiplicano le opportunità di apprendimento attraverso il dialogo tra giovani e istituzioni, tra pari, tra generazioni, generi e culture, garantendo la capacità di comunicare in modo costruttivo e di porsi in modo critico ma rispettoso di fronte all'altro;
- attiva tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati a favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti e iniziative congiunte per il successo formativo e per la prevenzione di tutte le forme di disagio giovanile e di interventi volti alla costruzione di una solida e condivisa cultura del rispetto;
- è impegnato nella promozione di percorsi formativi integrati per favorire la formazione e la crescita personale dello studente, non solo all'interno del contesto scolastico ma anche al suo esterno.

## **OTB Foundation**

- è una organizzazione senza scopo di lucro che, dal 2006 ad oggi, ha supportato numerosi progetti di sviluppo sociale nel mondo;
- è un ente del terzo settore, iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dal 28 settembre 2023;
- è impegnata concretamente in situazioni di emergenza e per migliorare la vita delle persone in maniera sostenibile;
- ha avviato da tempo un programma di prevenzione al bullismo e cyberbullismo rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art.1 (Oggetto)**

1. Le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche, intendono avviare una



collaborazione volta alla definizione di percorsi progettuali per supportare i giovani ad affrontare e superare le criticità nella vita di relazione, sia nel contesto scolastico che in quello esterno, nonché per contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

## **Art.2** **(Impegni delle Parti)**

1. Per l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, le Parti si impegnano a promuovere percorsi progettuali volti a sensibilizzare gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado:
  - sull'importanza del dialogo, dello scambio e del rispetto delle opinioni altrui e, più in generale, sul corretto approccio alla gestione e al superamento delle criticità relazionali;
  - sui temi del contrasto alla violenza maschile contro le donne, sia nel contesto scolastico che sociale;
  - sul contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
2. Gli obiettivi di cui al comma 1, sono realizzati attraverso workshop, eventi e percorsi didattici multidisciplinari, mediante il coinvolgimento attivo degli studenti, di esperti di settore, delle famiglie, della società civile e di testimonial, utilizzando anche la metodologia didattica della *peer education*.
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a dare adeguata diffusione al presente Protocollo.
4. Per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Protocollo, possono essere coinvolti, d'intesa tra le Parti, esperti, professionisti e/o Associazioni operanti nell'ambito delle tematiche trattate.
5. Il MIM si impegna a promuovere la comunicazione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, presso le Istituzioni scolastiche.

## **Art. 3** **(Comitato paritetico)**

1. Per il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative oggetto del presente Protocollo, è costituito, con provvedimento della Direzione Generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica del MIM, un Comitato paritetico, composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti e coordinato dal rappresentante del MIM.



2. Il Comitato potrà valutare e proporre ulteriori progettualità e iniziative, sulla base di specifiche esigenze presenti in contesti di maggiore vulnerabilità sociale.
3. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque, denominate.

#### **Art. 4**

##### ***(Utilizzo denominazioni)***

1. Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi commerciali e loghi ed è, pertanto, fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio/logo di una delle parti senza la preventiva autorizzazione scritta dell'altra e, in ogni caso, fatta salva la procedura di concessione del patrocinio.

#### **Art. 5**

##### ***(Durata e clausola di neutralità finanziaria)***

1. Il presente Protocollo ha validità a partire dalla data di sottoscrizione e ha durata di tre anni.
2. Dall'attuazione del Protocollo e dalle relative attività non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

**Per il Ministero dell'istruzione e del merito  
Il Ministro**

*Prof. Giuseppe Valditara*

---

**Per OTB Foundation ETS  
La Vicepresidente**

*Dott.ssa Arianna Alessi*

---